

PUSDOSSO
COME ERAVAMO
PAESAGGI e PERSONE



PUSDOSSO, un puntino sulle carte: longitudine $E 9^{\circ} 43' 48'' 72$
latitudine $N 45^{\circ} 58' 28'' 20$

PAESAGGI VECCHI E NUOVI



dalla frazione di
Forcella

dalla Porta delle
Cornacchie



UNA MANCIATA DI CASE BELLE COME GIRASOLI



È un versante ben esposto quello che ospita gli edifici di Pusdosso. Non a caso le abitazioni hanno tutte lo stesso orientamento e sembrano quasi dei girasoli in procinto di spostarsi per seguire il cammino del grande astro che dà luce e calore agli edifici. Oggi le case abitate sono 13 e quando i proprietari sono tutti presenti, la frazione ospita una cinquantina di persone. Anche se non sono completamente ristrutturate, gli edifici hanno tutti il loro sfatto. La conservazione della chiesa, praticamente il primo edificio che si incontra provenendo dalla molattica, presenta invece qualche problema in più: sembrerebbe un restauro importante, ma per il momento difficilmente attuabile.

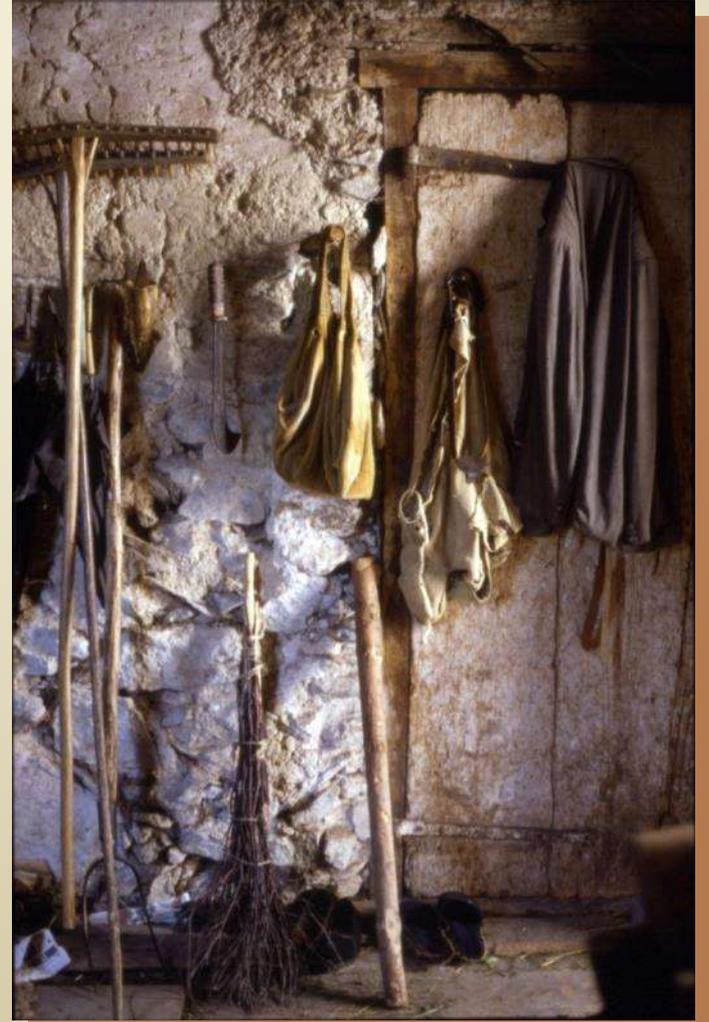


S&P 2007

Dalla rivista Orobic: Pusdosso... la Shangri-la brembana

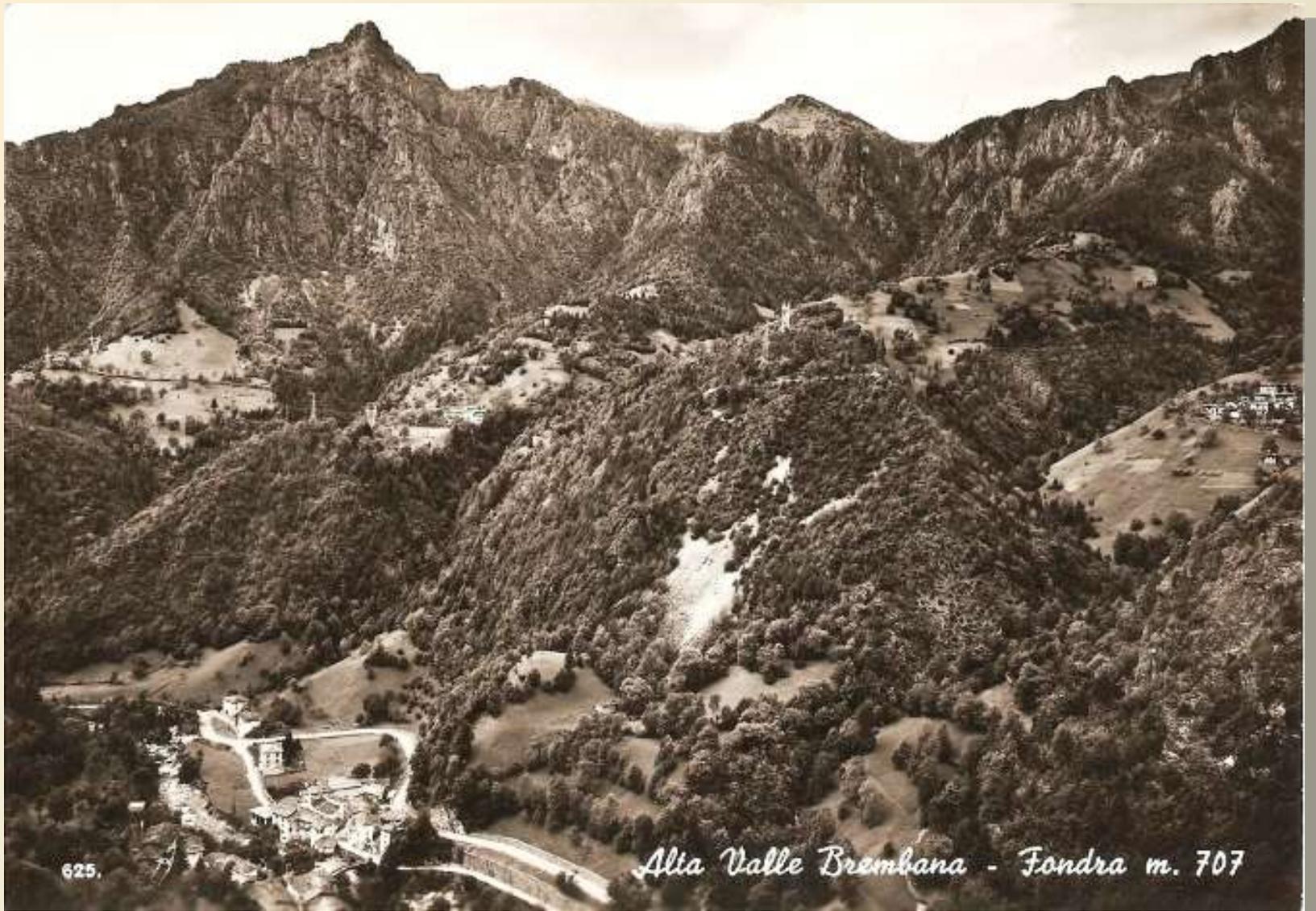


Stalle e attrezzi





Il RUC e le stalle



625.

Alia Valle Brembana - Fondra m. 707

anno 1960 circa

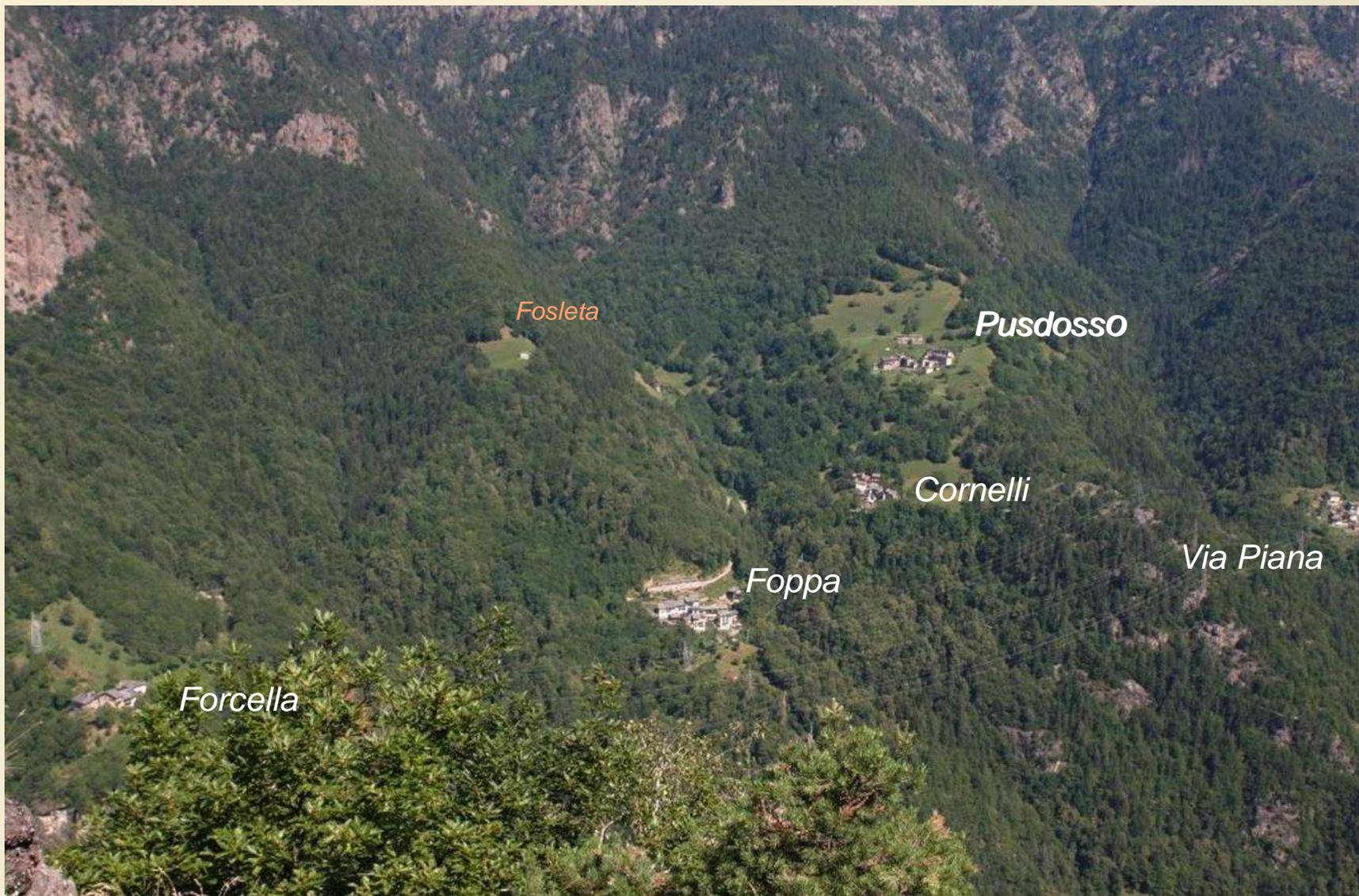


foto anno 2012



La contrada di Pusdosso dalla mulattiera prima...



.... e dopo



dal prato dei Paganoni prima...



.... e dopo



La Cà di Bofei prima...



...e dopo.



...anche il vecchio capanno in Torcola è cambiato



...in meglio!

addossate le une alle
altre si ristrutturano le
vecchie case del borgo



Il Pinù
prosegue il recupero
delle vecchie baite



Il lavoro più impegnativo è stato rifare la piazza,
che nel 2001 era così



Ed ecco com'è oggi





È stato un buon lavoro.



e finalmente il restauro della chiesetta....com'era



La facciata ristrutturata. Proseguono i restauri all'interno



Le facciate Nord e Est ristrutturate



e dopo il lavoro c'è sempre una polenta....



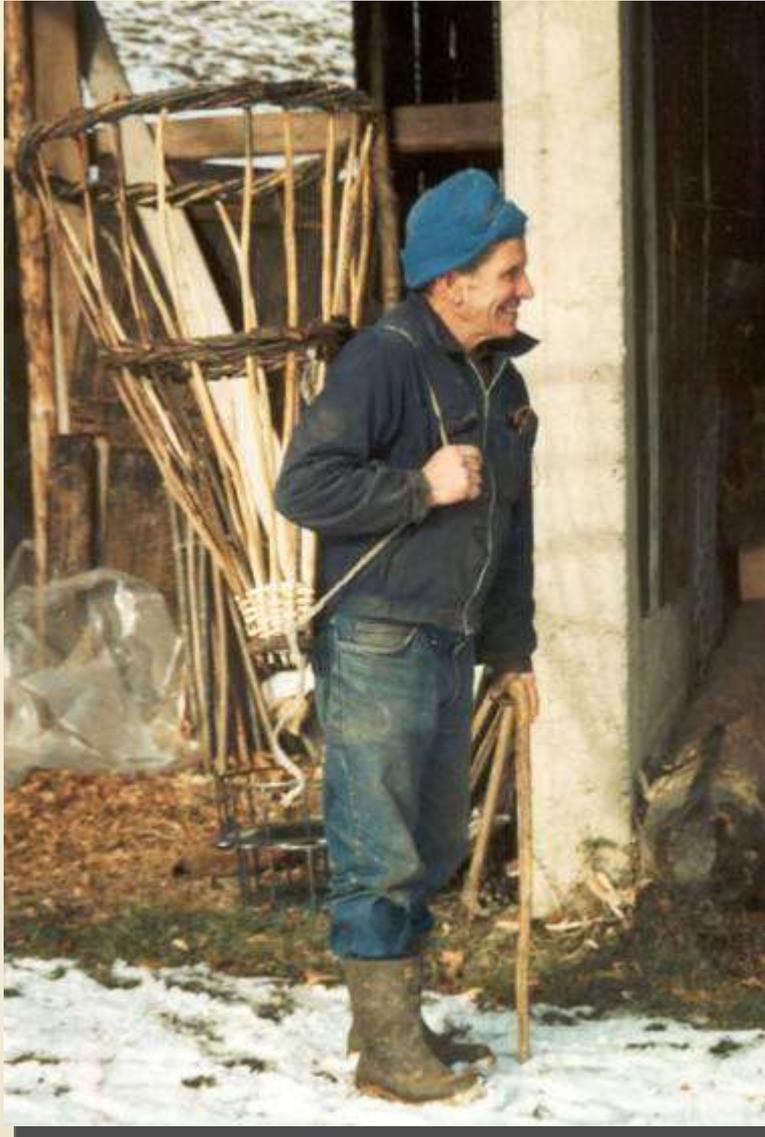
Il vecchio piglio e la nuova stufa

le persone

tutti insieme, anche quelli che ci hanno lasciati,
perché sono sempre presenti nei nostri cuori

Piero Vitali sotto la pergola

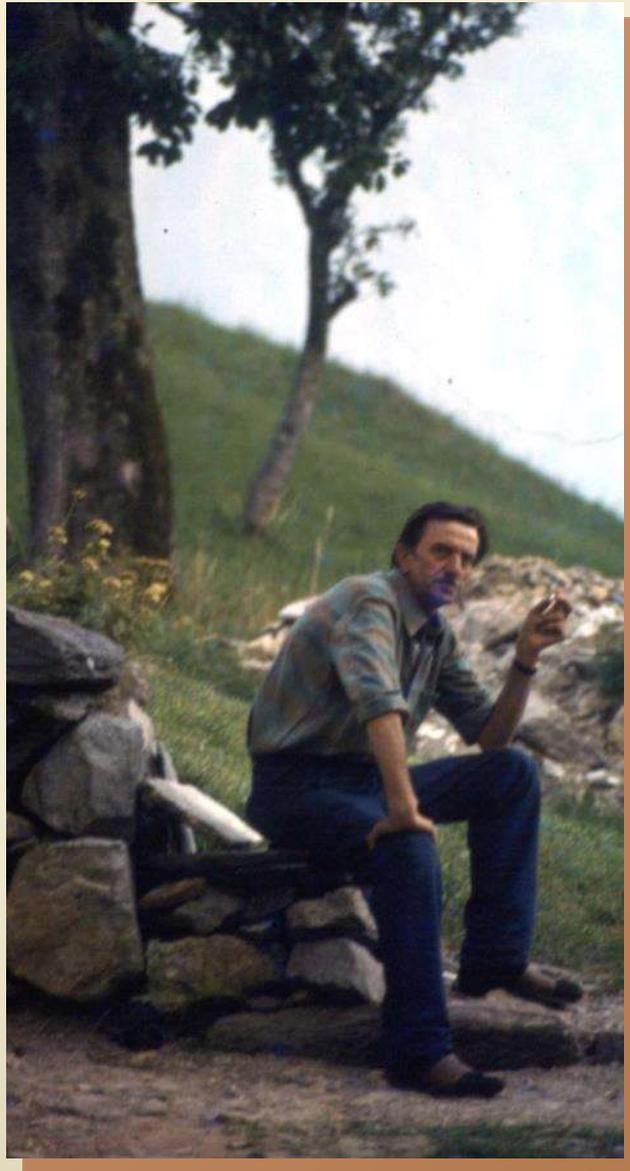




Berto

Romeo





Ricordiamoli così.



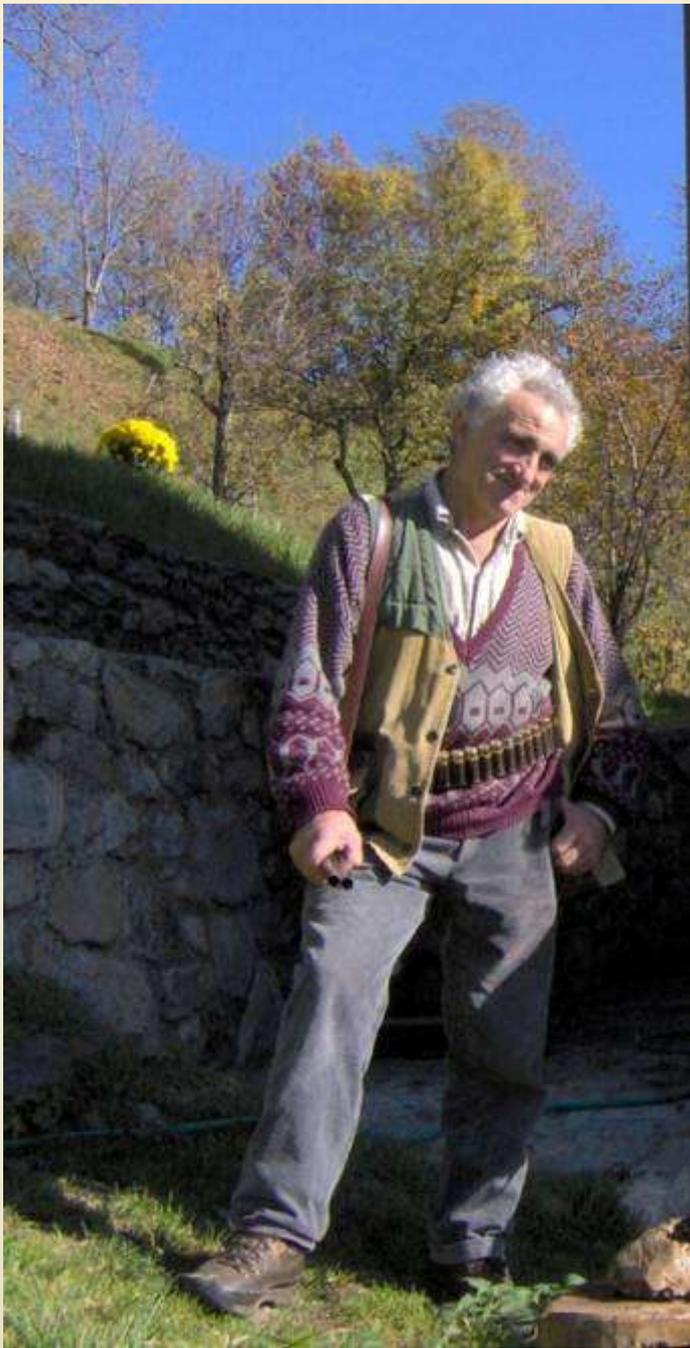
Ricordiamoli così.



Ricordiamoli così



Alessandra e Piero Vitali



Roberto.
cí manca tanto.



Rodolfo e Roberto



6 Ottobre 2002 - Il polentaro di Pusdosso - www.valbrembanaweb.com

Il Cecco allavoro



La signora Anneli



Foto di gruppo 1998



María, Egidia e Piera



FOTO BY METEOPEDRO <http://sites.google.com/site/meteopaladina/>

María incontra un vecchio amico

Valli Brembana e Imagna

Pusdosso dà l'addio a Maria la memoria storica del borgo

Isola di Fondra, è spirata a 90 anni: aveva trascorso la sua vita nella piccola contrada. Era l'ultima di quella generazione di montanari, nati lontano dal centro abitato

Isola di Fondra

MONICA GIBAUDI

Quel sentiero che da Fondra conduce a Pusdosso lo conoscevo bene, Maria. Aveva imparato a percorrerlo fin da bambina perché era quello che collegava il paese con la sua casa, su a Pusdosso, in mezzo ai boschi, dove le comodità non erano di casa e dove non arrivava nemmeno la strada. Quel sentiero lo ha percorso ancora in un suo anno, a 89 anni, per trascorrere nella sua casa la bella stagione.

Ora Maria Pagnoni ha lasciato per sempre la sua contrada tanto amata. È scomparsa in seguito a un aggravamento delle sue condizioni di salute, dopo che il cuore aveva subito diversi infarti. Ma Maria era «una di fibra forte» come si dice in montagna, forse perché le fatiche di una vita l'avevano resa tenace, nel corpo e nello spirito. Era l'ultima di quella generazione di pusdossoiani, nati negli anni Venti e Trenta in un luogo lontano dal centro abitato, con circa mezz'ora di cammino a piedi da percorrere, tutto in salita, su ripidi sentieri. Una frazione in cui, fino agli anni Cinquanta, si viveva un'economia di sussistenza, fatta di allevamento e di agricoltura, resa difficile dalla pendenza del terreno. Per gli approvvigionamenti si doveva scendere in paese. Su e giù senza sosta da quella frazione

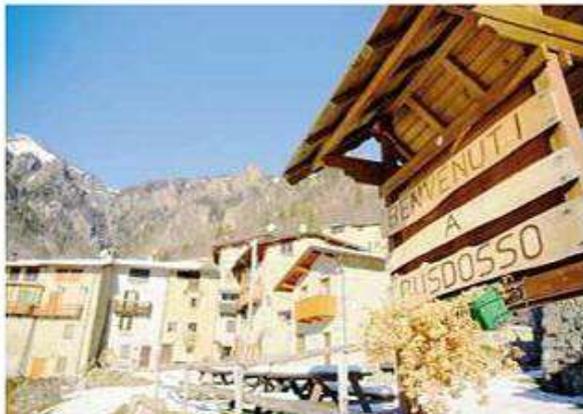
in cui l'elettricità è arrivata solo nel 1975.

La vita di Maria è stata segnata da ritmi legati alla natura: il fieno, la legna da tagliare e accatastare, la pulizia dei boschi, le bottie da accudire. Quando Maria è nata, nella frazione abitavano un centinaio di persone. Ora gli abitanti si contano sulle dita di una mano. È un luogo che rinasce d'estate o in autunno, quando si aprono le seconde case, quando la contrada prende vita con le feste popolari. Un tempo era diverso. Maria si era sposata con Guido Vitali, anche lui di Pusdosso, scomparso nel 1969 per una malattia. Era un operaio specializzato a Sesto San Giovanni, dove anche Maria aveva vissuto per un po'. Ma il cuore le si apriva quando tornava a Pusdosso.

Lascia due figli. Oggi pomeriggio il funerale nella chiesa di Fondra

Una figura di riferimento

Anche negli ultimi anni non desisteva dal percorrere quel sentiero per tornare a trascorrere i mesi da marzo a ottobre in quella che era la sua vera casa. Coltivava un piccolo orto e manteneva le abitudini di un tempo, legata a un passato che voleva custodire con rispetto. Maria lascia due figli, Almerina e Bruno, che è il presidente dell'Associazione amici di Pusdosso onlus, un gruppo nato proprio per tutelare le caratteristiche di questo tipo di vita in montagna, preservandone ambiente e tradizioni.



Pusdosso è una delle contrade montane di Isola di Fondra. I suoi abitanti si contano sulle dita di una mano



Maria Pagnoni aveva 90 anni

A Pusdosso ora è scomparsa una figura di riferimento importante, custode di una memoria preziosa. Nulla va però perduto, anche grazie all'attività dell'associazione che, con tanti soci e una grande passione, continua a raccontare questa storia semplice, in tempi come questi di rapidi cambiamenti, di conquiste tecnologiche e di innovazioni.

Quello di Maria era un altro mondo, ed era quello di tanti tutti come lei in quegli anni. Gente che andava a tagliare il fieno anche in cima al monte Torcola, che

teneva i prati puliti e tagliati, che per sopravvivere all'inverno ripuliva il sottobosco da sterpi e cespugli e portava a casa tutta la legna e le foglie che trovava. Gente che le malattiere non solo le percorreva, ma le tracciava, perché servivano per raggiungere le stalle, i pascoli. Maria è stata preziosa non solo per la sua famiglia e per la sua gente, ma anche per la montagna.

I suoi funerali saranno celebrati oggi alle 15 nella chiesa di Fondra. ■

COMUNICAZIONE UFFICIALE

IN BREVE

ZAMBIA

Si presenta la lista di Claudio Leoni

È convocata per martedì 1° maggio, alle 21, al centro parrocchiale di Zambia Bessa, l'assemblea pubblica di presentazione della lista «Continuità e futuro» guidata da Claudio Leoni. I successivi incontri sono in programma il 2 maggio, sempre alle 21, al centro parrocchiale di Zambia Alto, il 3 maggio alla Donnas Maria di Oltre il Colle e il 4 maggio al centro parrocchiale di Zorzano.

ZOGNO

Concerto sul Canto Alto

Concerto sulla vetta del Canto Alto martedì 1° maggio. È promosso dal Comune di Zogno, in collaborazione coi ragazzi del gruppo scout e dagli alpini di Zogno e Sorisole. Lo spettacolo si terrà ai piedi della croce (2.146 metri) alle 15. «È la seconda edizione di quest'appuntamento - spiega Massimo Pesenti, assessore all'Ambiente - . È una giornata da trascorrere in allegria. L'obiettivo è ripristinare quella tradizione che negli Anni '70 e '80 richiama ogni 1° maggio gente dalla bassa Valle Brembana e Sorisole sulla vetta, passando poi il pomeriggio in giochi e canti». Ad aiutare i bandisti a portare gli strumenti in quota ci saranno i ragazzi scout, gli alpini porteranno invece un gran numero di sedie in vetta per ospitare più gente possibile. In caso di pioggia il concerto sarà rimandato. Info sul sito comune.zogno.bg.it.

SERINA

Aprile 2012
anche Maria
ci ha lasciato



FOTO BY METEOPEDRO <http://sites.google.com/site/meteopaladina/>

Bertino

Grazie per la visita

*Vi aspettiamo a
Pusdosso*